

*Senato della Repubblica*  
*Il Senatore Questore*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy*  
*Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*  
*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Premesso che;

- l'Artigianato veneto rimane nelle sue declinazioni più varie uno dei i fiori all'occhiello dell'economia regionale migliore, secondo solo al turismo;
- i dati forniti da dati di Unioncamere mostrano che in 10 anni, a Padova, ci sono 3300 posti in più nell'artigianato;
- nonostante le scoraggianti dinamiche demografiche nazionali che evidenziano da tempo il declino numerico delle nascite e l'invecchiamento della popolazione italiana, il numero di imprese con dipendenti iscritte all'Ente bilaterale per l'artigianato Veneto rimane stabile, (erano 7.039 nel 2013, alla fine del 2022 erano registrate 7.012 aziende nei settori meccanica, benessere, moda, artistico, alimentare, comunicazione, legno, trasporti, marmo e imprese di pulizie);
- I collaboratori nelle aziende con dipendenti sono passati da 29.739 a 33.045;
- Secondo i dati di Unioncamere – Anpal, Sistema Informativo Excelsior, a luglio 2023 in provincia di Padova le aziende in generale hanno cercato 2.500 operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, ma la difficoltà di reperimento è stata del 68,3%;
- Nel 45,5% dei casi questa difficoltà è attribuibile alla mancanza di candidati interessati;
- Ritenuto che:
- La dimensione media delle imprese artigiane padovane è passata in 10 anni da una media di 4,2 dipendenti a una di 4,7 dimostrando la natura vitale del comparto;
- vi sia in particolare nel territorio Veneto un sistema duale che divide il mercato produttivo in artigianato di imprese grandi e artigianato di imprese piccole;
- tale dualismo impedisce la cooperazione di sistema ed il produrre in rete negando con ciò lo sviluppo e la crescita;
- la chiusura delle Partite Iva di piccole imprese per chi non ha raggiunto gli anni di contribuzione per beneficiare della pensione, spesso preferisce chiudere la partita iva e restare nel mercato del lavoro come dipendente per avere più sicurezza (secondo le analisi della CGIA di Mestre)
- lo sviluppo effettivo del settore artigianale dipende da molteplici fattori economici e non solo che influiscono sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro;

*Senatore Antonio De Poli*

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 [segreteria.depoli@senato.it](mailto:segreteria.depoli@senato.it)  
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 [depoli.antonio@gmail.com](mailto:depoli.antonio@gmail.com)*

*Senato della Repubblica*  
*Il Senatore Questore*

Si chiede

ai Ministri in indirizzo se non ritengano necessario il coinvolgimento maggiore delle PMI artigiane in ogni missione, opera-obiettivo, individuato dal PNRR che possa riguardare questo segmento del comparto generalmente escluso.


Se non ritengano utile potenziare gli strumenti finanziari attualmente previsti dalle norme, migliorandone l'efficacia e fruibilità attraverso una riforma in senso agevolativo del Fondo Centrale di Garanzia, della Nuova Sabatini per gli investimenti destinati alla crescita e sviluppo del patrimonio immobiliare e strumentale dell'azienda, di sbloccare le risorse legate ai crediti incagliati relativi all'incentivo superbonus fortemente ridotti.

Se intendano intervenire sul lato dei costi gravanti sulla proprietà, anche, con misure di promozione o sostegno all'autoproduzione di energia pulita utilizzando il fotovoltaico anche su strutture e capannoni dismessi;

se relativamente alle problematiche esistenti per il reperimento della manodopera intendano migliorare, gli strumenti contrattuali e formativi esistenti in modo da avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro;

se ritengano di dover strategicamente sostenere le "botteghe artigianali" autentico presidio tradizionale delle imprese familiari, rendendo minimi, per loro, i costi generali di gestione e burocrazia.

Roma, 15 settembre 2023

Sen. Antonio De Poli  


*Senatore Antonio De Poli*

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it  
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com*